



OGGI

Beata Vergine Maria Addolorata, festa dei padri amigoniani. Cresima agli adulti in Cattedrale. alle 18:30.

16 SETTEMBRE

Il vescovo in visita all'istituto scolastico Saint Dominique.

20-21 SETTEMBRE

Assemblea ecclesiale (Centro pastorale: venerdì, 14:30-19:30; sabato, 8:30-12).

In mezzo al mondo assemblea diocesana. È Chiesa tra la gente In programma riflessioni di Bassetti e Tarquinio

DI SIMONE CIAMPANELLA

Nel ricordo, la Chiesa di Porto-Santa Rufina si riunirà il 20 e il 21 settembre al centro pastorale diocesano per la sua XVIII assemblea ecclesiale. «La recente scomparsa del cardinale Etchegaray, cardinale titolare della diocesi suburbicaria, segnerà di certo la nostra riflessione – spiega il vescovo Reali a Lazio Sette. E non solo per il dovuto ricordo, ma anche, e soprattutto per l'attinenza, se non coincidenza, del suo pensiero e della sua vita con la domanda di fondo del nostro incontro: comunione e missione». Nella loro tensione il vescovo ha indicato, nella lettera di presentazione, la chiave per ripensare «La nostra Chiesa, giorno dopo giorno», tema dell'assemblea, a 900 anni dalla fusione della diocesi di Porto e di quella delle Santa Rufina e Seconda o Selva Candida. L'invito alla conversione missionaria invocata da papa Francesco in *Evangelii Gaudium*, e rilanciata dal pastore, è la strada da seguire per leggere la storia della diocesi e favorire la sua presenza nel territorio. Ad accompagnare i partecipanti durante l'assemblea saranno il cardinale Gualtiero Bassetti e Marco Tarquinio. «Il presidente della Conferenza episcopale italiana e il direttore di *Avvenire* – continua il presule – sapranno aiutarci ad approfondire l'identità della Chiesa. Per i ruoli ricoperti e l'esperienza di contatto con i tanti volti attraverso cui si forma la fisionomia delle Chiese saranno per noi stimolo a rileggere la nostra storia all'interno dell'unica Chiesa universale». L'assemblea si svolgerà dal pomeriggio del venerdì alla mattina del sabato. Il vescovo Reali aprirà l'incontro con la preghiera e il saluto alle 15. Sarà poi il cardinale

Bassetti a entrare nel vivo offrendo una riflessione dal titolo "Impegno della conversione missionaria": «Esorto ciascuna Chiesa particolare ad entrare in un deciso processo di discernimento, purificazione e riforma». Ci sarà poi un tempo dedicato agli interventi in aula e la possibilità di continuare la riflessione nei gruppi di studio. La giornata si concluderà con la preghiera dei vesperi. La giornata di sabato si aprirà con la

Dal 20 al 21 settembre al Centro pastorale, si rifletterà sul rapporto tra comunione e missione per leggere oggi i 900 anni dalla fusione delle realtà di Porto e Santa Rufina

Messa alle 8 in cui il vescovo darà il mandato agli operatori di pastorale battesimale. Alle 9.30 il direttore Tarquinio si soffermerà su «La gioia di comunicare Gesù Cristo in una costante uscita verso le periferie del territorio». Dopo l'intervento spazio alle domande e alla condivisione nei gruppi di studio.

«Con i relatori ci soffermeremo sulla prima parte di *Evangelii Gaudium*, dove papa Francesco invita la Chiesa a vivere con atti concreti la dimensione missionaria come espressione della comunità. L'annuncio della buona notizia – continua il vescovo – parte dalla capacità di testimoniare una



L'assemblea del 2018

relazione che ci fa essere figli di Dio e fratelli. D'altra parte, inserirsi nella vita buona del Vangelo, quindi vivere la fraternità come condizione di base dell'umanità, spinge a mostrare a tutte le donne e gli uomini di essere famiglia, diventare cioè comunità da cui nessuno deve essere escluso. È Gesù a volere così la sua Chiesa, nel

passo del Vangelo di Marco che ho scelto egli dice chiaramente: chiamò quelli che volle perché stessero con lui, cioè fossero comunità, e per mandarli a predicare, cioè fossero missionari». Il centro pastorale è a Roma, in via della Storta 783. Per scaricare la locandina dell'evento c'è il sito www.diocesiportosantarufina.it

Santa Marinella



La pesca di beneficenza

Insieme agli «Amici di Flavia» per condividere la solidarietà

DI DEMETRIO LOGIUDICE

numeri a volte sono fredde espressioni, dati che lasciano poco alla fantasia. Nel caso del Flavia's Day i numeri parlano di speranza, partecipazione, voglia di andare oltre la sofferenza. Il 24 agosto il cuore degli amici di Flavia Montefiore, la bimba di Santa Marinella morta per un tumore a 5 anni, ha battuto forte tra le oltre mille presenze che hanno affollato il Parco martiri delle Foibe di Santa Marinella. Ognuno testimone di un ricordo, un sogno, una parola per i genitori di Flavia Silvia ed Igor, che animano una comunità viva e capace di coinvolgere intorno ad un progetto anche chi ha avuto un dolore immane come la morte di un figlio. Oltre 40 volontari, 700 coperti, animatori, stand divulgativi ed intere famiglie, bimbi che hanno "conquistato" letteralmente il Parco e donato alla festa la forza gioiosa che la Onlus si proponeva. In questi anni l'associazione ha permesso ai piccoli pazienti onco-

logici del Bambino Gesù di soggiornare con le loro famiglie al mare, sperimentando attività come la vela, l'equitazione, la spiaggia attrezzata o la fattoria didattica. Tutto reso possibile da una rete di amici che ha buttato il cuore oltre l'ostacolo, offrendo ospitalità a numerose famiglie. La festa è iniziata con una pedalata lungo le vie del centro. L'evento è continuato nel parco, allestito con attività per bambini, una mostra fotografica ed un'area yoga, e tanti stand gastronomici. La giornata ha raccolto le attività svolte nel 2019, come l'iniziativa del libro "Marzapane" di Vittorio Rombold, ispirato al progetto e il concorso "Solidarietà in arte" rivolto alle scuole. Il Flavia's day è divenuto oramai momento di aggregazione che aspira ad una crescita costante, come un sasso in uno stagno che si allarga sempre di più nel nome dell'amore, della dedizione, della condivisione di un dolore che nella stessa trova la forza di essere affrontato e mitigato. Per info c'è il sito: www.gliamicidiflaviaonlus.org.

a Ladispoli l'idea del giovane Carlo

Mostra eucaristica di Acutis

Dal 15 al 29 settembre Ladispoli ospiterà la Mostra internazionale sui miracoli eucaristici. Ideatore di questa mostra, che ha attraversato tutti i cinque continenti, è stato Carlo Acutis, morto a soli 15 anni nel 2006 per una leucemia fulminante. Nel 2018 papa Francesco lo ha dichiarato venerabile ed è in corso la causa di beatificazione. L'esposizione, offerta dalla casa editrice Shalom, si terrà nella parrocchia del Sacro Cuore di Gesù (in via Dei Fiodralisi, 14) e sarà aperta tutti i giorni dalle 16.30 alle 18.30. Ogni pannello presenta un miracolo eucaristico, con immagini e ricerche realizzate dal giovane Carlo, che nei suoi anni di vita aveva coinvolto i genitori per farsi portare in tutti i luoghi dove erano avvenuti i miracoli. «Siamo felici che la mostra di Carlo Acutis sia il primo degli eventi organizzati in vista del ventesimo anniversario della costruzione della nostra chiesa – commenta il parroco don Gianni Righetti –. Nei miracoli eucaristici quello che emerge è sempre il cuore di Gesù ed è bello che questo possa avere eco nella nostra parrocchia attraverso il genio di questo ragazzo, che aveva messo al centro della propria vita il Sacramento dell'Eucaristia».

Anna Moccia

Al via le iscrizioni per il Servizio civile

DI LAURA BIANCHI

Con il progetto di servizio civile "Accogliere: voce del verbo amare" la Caritas di Porto-Santa Rufina mette a disposizione 4 posti presso il Centro "Santi Mario, Marta e figli" di Ladispoli, riservati a giovani cittadini italiani, comunitari o non comunitari regolarmente soggiornanti in Italia, di età compresa tra i 18 e i 28 anni (29 non compiuti). I volontari verranno coinvolti nella gestione dei servizi del Centro ed in particolare nelle attività di accoglienza ed ascolto, di organizzazione, raccolta e inserimento dati, di animazione territoriale, di comunicazione, di progettazione e rendicontazione e nei

servizi di supporto all'inserimento lavorativo. Il servizio civile in Caritas è un'esperienza di formazione e crescita personale della durata di un anno che presenta, come elementi qualificanti, il servizio a vantaggio dei poveri che vivono sul territorio, la formazione come occasione di sviluppo umano, la sensibilizzazione come mezzo per diffondere la cultura della solidarietà. Consente inoltre di acquisire competenze trasversali e competenze specifiche spendibili sul mercato del lavoro. La data di scadenza per presentare domanda è il 10 ottobre 2019 alle 14. I candidati dovranno presentare domanda di partecipazione esclusivamente on line, attraverso la piattaforma "Domanda on

Line" (DOL) raggiungibile tramite Pc, tablet e smartphone all'indirizzo <https://domandaonline.serviziocivile.it>. Tutte le informazioni sul bando sono disponibili nel sito www.diocesiportosantarufina.it. Per chiarimenti, approfondimenti e supporto nella presentazione della domanda ci sono i numeri: 069946428 e 3208314898. Oppure ci si può recare di persona presso il Centro Caritas di Ladispoli, in via Enrico Fermi, 10 dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13 o il giovedì pomeriggio dalle 15 alle 17. Il 16 e 26 settembre, e il 2 ottobre alle 10 presso il Centro di Ladispoli sono fissati 3 incontri di orientamento per i candidati interessati.



Il centro Caritas di Ladispoli

Cerveteri, la raccolta olive dagli alberi comunali

Tempo di raccolta delle olive a Cerveteri. L'Assessorato alle Politiche Agricole offre ai cittadini la possibilità di raccogliere le olive dagli alberi comunali e autoprodurre olio per l'uso domestico. Si potrà fare domanda di assegnazione di una delle aree verdi pubbliche dove sono localizzate le piante: Parco della Legnara, lungo la via Settevene Palo, in via Fontana Morella vicino al Parco di via Martiri delle Foibe e di fronte al Cimitero Vecchio in via Rosati. La richiesta di assegnazione va fatta entro il 26 settembre uti-

lizzando i moduli prestampati disponibili presso il Servizio Attività Produttive, nel Palazzo del Granarone, secondo piano, il martedì e il giovedì dalle 15.30 alle 17.30 e il venerdì dalle 9 alle 12. Il modulo potrà essere anche scaricato su www.comune.cerveteri.rm.it. «Quest'anno, rispetto al passato, abbiamo anticipato i tempi per la pubblicazione del bando – ha dichiarato l'assessore Ferri – proprio per permettere a tutti i possibili interessati di organizzarsi nel migliore dei modi per partecipare alla raccolta». (M.Lid.)



Le esequie di Etchegaray (foto diocesane di Bayonne)

Messa di suffragio per il cardinale Roger Etchegaray

«Partecipando alla liturgia esequiale del cardinale Etchegaray nella cattedrale di Bayonne ho portato la preghiera di tutti voi, cari fratelli e sorelle, unendomi alla preghiera della tanta gente presente per l'ultimo saluto al cardinale». Con queste parole il vescovo Reali ha introdotto l'omelia nella celebrazione di mercoledì scorso in suffragio del cardinale titolare di Porto-Santa Rufina. «Vedo come un dono della Provvidenza – ha continuato il presule – il riferimento di quella preghiera alle beatitudini che anche oggi abbiamo ascoltato dall'evangelista Luca. La pagina evangelica delle Beatitudini mi è parsa sempre ben descrivere la figura e il ministero del nostro cardinale titolare che, parlando ai vescovi del Brasile il 2 luglio 1994, commentava proprio la pagina del vangelo delle Beatitudini e lo faceva da par suo». Commento che il vescovo ha riproposto ai fedeli per riascoltare ancora la sua parola, in quella cattedrale della Storta riaperta da lui dopo i lavori di restauro

nel 2010 e che lo ha visto nel 2013 pregare con i fedeli per l'elezione del Papa durante l'ultima sede vacante. Aveva varcato la porta della chiesa dei Sacri Cuori di Gesù e Maria nel 1998, per la presa di possesso del titolo di cardinale vescovo ricevuto il 24 giugno precedente. Succedeva nel titolo al cardinale Casaroli, i cui predecessori erano stati Marella e Tisserant. «Tutti personaggi di primo piano – ha commentato il presule – che hanno dato un importante contributo a far crescere nel nostro territorio la consapevolezza e l'identità della Chiesa diocesana». Nell'omelia di ingresso, ricorda il vescovo, il cardinale disse: «Ogni diocesi suburbicaria si situa tra l'Urbs e l'Orbis, tra Roma e il resto del globo. Porto-Santa Rufina assolve in modo particolare questa vocazione di cerniera di apertura al mondo intero, ieri attraverso il suo porto, oggi con un aeroporto, con la stazione Radio Vaticana di Santa Maria di Galeria e con la crescente mescolanza di popolazione dopo la bonifica dell'agro romano».

Da qui l'incoraggiamento ad essere veramente una Chiesa suburbicaria con la singolarità di essere stata «la grande porta, che conduceva alla porta santa di San Pietro, per una folla di pellegrini giubilari». La testimonianza del cardinale, uomo delle beatitudini, è stata di amore all'umanità e alla Chiesa con la consapevolezza che questo amore sia una cosa sola, ha sottolineato il vescovo proponendo ancora un passo dell'omelia del cardinale: «Amate la Chiesa, amatela come un bambino ama sua madre. Aiutiamoci veramente gli uni e gli altri a progredire nell'amore alla Chiesa. Siamo gli uni per gli altri i segni viventi di questo amore». Un amore alimentato dalla profonda fede di un uomo che alla fine dell'esperienza su questa terra dice: «Personalmente credo che Dio sia nuovissimo ogni mattina e che il suo Vangelo mi renda nuovo ogni mattina. Così, alla sera della vita sento ancora battere il cuore dell'uomo. E il cuore di Dio. Poiché sono una cosa sola». (S.Cia.)

Una vita per la pace

Roger Etchegaray è nato a Espelette il 25 settembre del 1922, fu ordinato sacerdote il 13 luglio 1947. Nel 1969 Paolo VI lo nominò ausiliare per l'arcidiocesi di Parigi e l'anno successivo arcivescovo di Marsiglia. Giovanni Paolo II lo creò cardinale nel 1979. Nel 1984 fu nominato primo presidente dei Pontifici consigli di giustizia e pace e di «Cor Unum». Il 24 giugno 1998 ha ricevuto il titolo di Porto-Santa Rufina. È morto il 4 settembre scorso a Cambes-Bains nella sua diocesi natale di Bayonne.